

EPISODIO DI CHESIO, LORESIA, 09.05.1944

Nome del Compilatore: VALERIO PULGA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Chesio	Loreglia	Novara	Piemonte

Data iniziale: 09/05/1944

Data finale: 09/05/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
5				4		1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati
	5					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Bariselli Nardino*, figlio di Bariselli Antonio, nato il 19/06/1924 a Crusinallo (No), residente a Omegna (No), partigiano (2^a DIV. REDi), morto per fucilazione il 09/05/1944 a Chesio.
2. *Bionda Enrico*, figlio di Bionda Luigi, nato il 01/01/1924 a Gravellona Toce (No), residente a Omegna (No), partigiano (Div. Alpina F. Beltrami), morto per fucilazione il 09/05/1944 a Chesio.
3. *D'Angelo Nicola*, partigiano (Div. Alpina F. Beltrami), morto per fucilazione il 09/05/1944 a Chesio.
4. *Morandi Rodolfo*, figlio di Morandi Luigi, nato il 01/01/1914 a Cireggio (No), residente a Cireggio, partigiano (Div. Alpina F. Beltrami), morto per fucilazione il 09/05/1944 a Chesio.
5. *Sozzi Giovanni*, figlio di Sozzi Luigi, nato il 01/01/1923 a Omegna-Crusinallo (No), residente a Omegna, partigiano (Div. Alpina F. Beltrami), morto per fucilazione il 09/05/1944 a Chesio.

Altre note sulle vittime:

Il corpo di Rodolfo Morandi viene trascinato fino alla sottostante borgata di Prelo.. il corpo martoriato viene ritrovato ai piedi di un albero.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

- Elio Sanmarchi, figlio di Sanmarchi Nello, nato il 04/02/1924 a Sasso arconi (Bo), residente a Milano, partigiano (2^ Div. Redi Brg. Comando), morto per raffica di mitra il 09/05/1944 a Chesio.

Descrizione sintetica

A Omegna, a fine aprile 1944, si crea un forte concentrazione di reparti nazifascisti; il comando della *Beltrami*, per evitare brutte sorprese, lascia Chesio e si porta alle baite della Loccia. Il mattino del 9 maggio, sei partigiani scesi a Chesio per fare provviste, mentre risalgono alle baite, subiscono un'imboscata, molto probabilmente sotto la guida di un traditore.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Torture.

Tipologia:

Punitiva

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

63. Battaglione "M" Tagliamento.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

Elio Sanmarchi, Medaglia d'Argento al Valore Militare

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

<i>17 caduti negli eccidi del 1944-45 a Forno e Chesio</i> , in «Resistenza unita», n. 5, maggio 1971 <i>I quindici martiri di Forno e Chesio</i> , in «La Stella Alpina» [edizione Biellese-Canavese], n. 19, 12/05/1946 Enrico Massara, <i>Crimini dei nazifascisti nella provincia di Novara</i> , Foresta rossa, Novara, 1956, pp. 37-38 Enrico Massara (a cura di), <i>Antologia dell'antifascismo e della Resistenza novarese</i> , s.n., s.l., 1984, pp. 220-222
--

Fonti archivistiche:

--

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

*Database Commissione storica italo-tedesca – Commissione parlamentare di inchiesta
Database Carlo Gentile*